

SAVOCA Giuseppe

*Vocabolario della poesia di Giacomo Leopardi. Vocabolario, liste e statistiche* (= Strumenti di lessicografia letteraria italiana 26). Olschki, Firenze 2010, XXVIII + 520 p., ISBN 978-88-222-6057-4.

MANNI Paola – BIFFI Marco (a cura di)

*Glossario leonardiano. Nomenclatura delle macchine nei codici di Madrid e Atlantico*, con la consulenza tecnica di Davide Russo e la collaborazione di Francesco Feola, Barbara McGillivray, Claudio Pelucani, Paola Picocchi e Chiara Santini (= Biblioteca Leonardiana. Studi e Documenti 1). Olschki, Firenze 2011, XLIV + 338, ISBN 978-88-222-5947-9.

Orientati a finalità diverse, i due volumi si presentano con impostazioni e con metodologie del tutto differenti tra loro per quanto riguarda l'allestimento delle griglie di documentazione, ma entrambi raggiungono un tale livello di realizzazione, da potere essere additati come modelli di ricerca futura. Col primo di essi G. Savoca intende offrire il primo esempio di un nuovo strumento lessicografico per lo studio di autori e di testi per i quali non necessariamente debbano esistere precedenti concordanze, perché possa essere utilizzato come sussidio indispensabile, se non autosufficiente, per la comprensione della lingua di un testo, di un *corpus* o di un autore. Esso completa le quattro concordanze già edite (sui *Canti*, sui *Paralipomeni*, sui versi puerili e vari, sulle traduzioni poetiche), e insieme le rimpiazza in quanto l'utilizzazione del nuovo volume che volesse studiare la lingua poetica leopardiana troverà qui gli elementi essenziali per affrontare l'analisi scientifica e testuale.

Ciò che, a prima vista, sembrerebbe lasciare perplessi coloro che sono avvezzi ai glossari tradizionali, è la completa assenza dei contesti. Si tratta di una scelta precisa. «Il nuovo strumento, in presenza delle precedenti concordanze leopardiane, non riporta più i contesti e perciò potrebbe, in prima istanza, essere definito come un *Index locorum* che ci permette di sapere se e in quali testi e luoghi della produzione poetica leopardiana ricorra questa o quella parola. Ma rispetto agli indici di parole della tradizione, alquanto raramente dedicati agli scrittori italiani, e quasi mai integrali, esso si caratterizza per una assoluta esaustività lessicografica e per la correttezza e precisione derivanti dall'uso delle tecnologie e metodologie informatiche. In realtà, solo la sua prima parte potrebbe lontanamente assomigliare a un indice lessicale compilabile artigianalmente, cioè con la pazienza e la perizia di un Egidio Forcellini.» (p. X). Il giudizio di Ch. Muller sul primo volume analogo, *Concordanze di tutte le poesie di Guido Gozzano*, può essere esteso anche a questo: «Un ouvrage exemplaire, qui doit intéresser, bien au-delà de l'auteur dont il analyse le texte, bien au-delà de sa langue, tous ceux qui s'occupent de la réalisation des index et des concordances, et qui souhaitent qu'une bonne combinaison de la compétence du philologue et de la rigueur de la machine nous livrent des données sûres et faciles d'accès, suivant des normes aussi généralisées que possible» (RLiR 193/4, tome 49, p. 208).

Il secondo volume, traguardo di grande e del tutto inedito rilievo scientifico (D. Parri- ni), apre anch'esso una serie, destinata certamente a suscitare l'interesse di studiosi di varie discipline. Nasce entro il contesto di ideazione dell'Archivio *e-Leo* (*Archivio digitale per la*

*consultazione dei manoscritti rinascimentali di storia della tecnica e della scienza*), un archivio on line progettato, promosso e realizzato dalla Biblioteca Leonardiana di Vinci, in collaborazione con il DMTI (Dipartimento di Meccanica e tecnologie Industriali) ed il CLIEO (Centro di linguistica storica e teorica: italiano, lingue europee, lingue orientali) dell'Università degli Studi di Firenze, e con l'apporto della società di consulenza e ricerche informatiche Synthema di Pisa. Il principale e più originale apporto scientifico nato da *e-Leo* è senza dubbio il Glossario leonardiano, di cui esce ora la prima sezione, dedicata al lessico della meccanica pratica del *Codice Atlantico* e dei *Codici di Madrid*. Si è preso l'avvio dal mondo della tecnica in quanto esso costituisce l'identità principale del Museo Leonardiano di Vinci, oggetto in questi stessi anni di un totale intervento di ampliamento e revisione: «La terminologia della meccanica pratica impiegata da Leonardo nei codici di Madrid e Atlantico viene qui raccolta e analizzata alla luce dei più aggiornati strumenti oggi disponibili sia in campo linguistico sia in campo leonardiano. Ciascun lemma è oggetto di una trattazione particolareggiata, che ne precisa il significato, i contesti d'uso, l'insieme delle occorrenze, oltre al quadro delle corrispondenze reperibili in altre fonti di epoca tardomedievale. I circa 350 lemmi accolti vengono così a delineare il sistema terminologico su cui Leonardo fonda la sua trattazione delle macchine e dei congegni meccanici: un sistema che appare legato da un'ampia serie di riscontri agli ambienti artigianali e alla produzione tecnico-scientifica anteriore e coeva. Ma emerge anche il tasso di innovatività di quella terminologia, dove non mancano evidenti neologismi conati da Leonardo per rispondere alle proprie esigenze espressive e comunicative. Il *Glossario*, che costituirà un valido modello per indagini future in altri settori (anatomia, prospettiva, matematica, ecc.), si propone quindi come uno strumento utilissimo per chi, partendo dalla lingua, voglia addentrarsi nell'esperienza intellettuale di Leonardo per comprendere meglio i legami col suo contesto storico e, insieme, la sua profonda originalità».

Remo Bracchi